



NAMASTÉ
società cooperativa sociale

SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA PARITARIA
"PAPA GIOVANNI XXIII"
Via Pietro Ruggeri da Stabello, 32 – 24123 BERGAMO Tel. 345 6961763

PTOF 2022-2025

Scuola Primaria

Paritaria

"Papa Giovanni XXIII"

Namasté società cooperativa sociale

Sede Legale

via Valcalchera, 5
24060 Cenate Sopra (Bg)

Sede Operativa

via Cassinone, 98
24068 Seriate (Bg)

C.F. e P.IVA 02906930165

REA 332723

N° Albo Cooperative A113990

T. 035 667 305

F. 035 667 294

segreteria@coopnamaste.it

www.coopnamaste.it



Sommario

PREMESSA	3
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	5
VISION E MISSION DELLA SCUOLA	6
LE SCELTE STRATEGICHE	14
OBIETTIVI FORMATIVI	16
INSEGNAMENTI ATTIVATI	17
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	20
ORGANIZZAZIONE	21
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA.....	27
DIREZIONE NAMASTE'	27



PREMESSA

L'anno scolastico 2021-2022 è l'anno del rinnovo del ptof (22-25) con quello 2022/2025; esso potrà essere costantemente aggiornato negli anni successivi per disposizioni normative o per rispondere ai bisogni riscontrati in seno alla comunità scolastica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è inoltre da intendersi, non solo quale strumento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, anche come documento fondamentale per la strutturazione dei curricoli, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, di rinnovamento delle attività educativo-didattiche improntate alla personalizzazione degli apprendimenti e alla didattica e alla valutazione per competenze.

Il Piano triennale dell'offerta formativa è un documento attraverso il quale la Scuola dichiara la propria identità culturale e progettuale esercitando l'autonomia decretata per legge (D.P.R. 275/1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche).

La scuola, esplicitando ogni anno quanto intende realizzare e le ragioni che orientano le proprie scelte, si presenta alle famiglie.

Attraverso il P.T.O.F. la scuola assume un impegno nei confronti delle famiglie e del territorio.

Scrivere, consegnare, attuare e monitorare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono fasi costitutive per promettere di realizzare il diritto all'educazione dei bambini della comunità.



NAMASTÉ
società cooperativa sociale

SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA PARITARIA
"PAPA GIOVANNI XXIII"
Via Pietro Ruggeri da Stabello, 32 – 24123 BERGAMO Tel. 345 6961763

Il P.T.O.F. è uno strumento prezioso per riflettere costantemente e collettivamente su cosa è una "buona scuola" nel territorio in cui si opera, per scegliere e agire da un punto di vista educativo, didattico, organizzativo.

Namasté società cooperativa sociale

Sede Legale

via Valcalchera, 5
24060 Cenate Sopra (Bg)

Sede Operativa

via Cassinone, 98
24068 Seriate (Bg)

C.F. e P.IVA 02906930165

REA 332723

N° Albo Cooperative A113990

T. 035 667 305

F. 035 667 294

segreteria@coopnamaste.it

www.coopnamaste.it



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola Primaria Paritaria Papa Giovanni XXIII è situata in via Ruggeri da Stabello, 32 nella città di Bergamo.

La posizione della Scuola è strategica in quanto collocata in un territorio molto sensibile alla tematica green sia per la sua struttura sia per la sua storia. Il territorio di Valtesse, infatti, si colloca ai piedi di Città Alta ed è attraversato dalla Greenway, un gradevole percorso immerso nel verde, silenzioso e costellato di alberi e larghi prati, che spesso viene utilizzato dagli studenti della scuola per attività didattiche.

La ricchezza di proposte che il territorio mette in rete per i nostri alunni e la loro crescita ci permette di proporre attività che spaziano e toccano diversi ambiti disciplinari, dall'arte alla scienza, dall'ambiente all'educazione civica. Il variegato panorama di offerte del territorio circostante è facilmente fruibile dai docenti e dagli alunni e costituisce uno stimolo e un'opportunità per far crescere talenti, curiosità e piacere della conoscenza.



VISION E MISSION DELLA SCUOLA

Come scuola riteniamo necessario e indispensabile educare i bambini alla relazione con il territorio e alla cura ambientale, in quanto hanno importanti valenze pedagogiche che possono aiutarli nella loro formazione globale e motivarli nelle attività didattiche. Ciò per sviluppare senso critico e autonomia di giudizio, oltre che il piacere della riflessione di gruppo al fine di attuare un consapevole e corretto approccio al territorio e all'ambiente circostante.

Inoltre si cercherà di introdurre i concetti di: cura responsabile e diritto.

Cosa è un diritto? Il diritto nasce da un bisogno e gli animali, come gli esseri umani, hanno le stesse necessità fondamentali e quindi gli stessi diritti primari. Far dunque riconoscere ai bambini i propri bisogni in relazione al Pianeta e individuare le nostre responsabilità quotidiane nei suoi confronti in una relazione di scambio reciproco e continuo.

Si cercherà, in un'ottica trasversale, di prendersi cura dell'educazione del bambino nella modalità più completa possibile, favorendo:

- educazione cognitiva, in particolare riguardo le capacità euristiche, immaginative e il problem solving;
- educazione affettiva, in particolare rafforzare nel bambino la cura, la dedizione, l'accuratezza, l'organizzazione, l'altruismo, l'empatia;
- educazione emozionale, in quanto il rapporto alla natura (flora e fauna) stimola le aree emotive che migliorano la predisposizione del bambino nei confronti del mondo;



SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA PARITARIA
"PAPA GIOVANNI XXIII"
Via Pietro Ruggeri da Stabello, 32 – 24123 BERGAMO Tel. 345 6961763

- educazione corporea, in quanto la relazione con il territorio circostante permette al bambino di svolgere attività diversificate rispetto a quelle quotidiane in ambiente chiuso;
- educazione percettiva, in quanto tra bambino e natura si può creare un'alleanza percettiva che spinge il bambino ad osservare nel suo interesse esplorativo ponendo maggiore attenzione al mondo esterno e connotando gli spazi con azioni volte al sostegno dei luoghi;
- educazione alla comunicazione, in quanto il bambino può sostenere e promuovere attivamente, all'interno di azioni condivise, buone prassi di sostegno all'educazione ambientale;
- educazione alla socialità, in particolare è importante favorire le dinamiche relazionali di confronto rispetto a quelle egocentriche naturali di sviluppo.

Anche le Indicazioni Nazionali esplicitano che le competenze sociali e civiche includano competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi e avviati già nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere in modalità concrete il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente,



SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA PARITARIA
"PAPA GIOVANNI XXIII"
Via Pietro Ruggeri da Stabello, 32 – 24123 BERGAMO Tel. 345 6961763

formativo è la condizione necessaria per lo sviluppo di un'adesione consapevole ai valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile e a sostegno delle buone prassi affinché si consolidino prassi ed azioni virtuosi nel territorio.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie, che possono riguardare: la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni e il riciclo, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum gli Obiettivi dell'Agenda 2030 al fine di promuovere e attuare azioni concrete e sensibilizzare i bambini e le loro famiglie al sostegno e al perseguimento di tali obiettivi.

Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione della vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise e di agiti comuni.

Diviene responsabilità di tutti i docenti della scuola garantire una diffusione culturale di protezione e cura dell'ambiente, valorizzando i punti di forza del quartiere in cui la realtà scolastica è inserita e migliorando le fragilità rilevate del territorio.



SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA PARITARIA
"PAPA GIOVANNI XXIII"
Via Pietro Ruggeri da Stabello, 32 – 24123 BERGAMO Tel. 345 6961763

Al contempo, dunque, la comunità scolastica svolgerà un'attenta osservazione del territorio e delle risorse presenti al suo interno da cui partire per meglio declinare le azioni successive, ispirandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Si attueranno dunque interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Lo stesso approccio verrà adoperato nelle proposte per le varie classi di scuola, ciascuna caratterizzata da peculiarità, legate ai differenti modi e livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. L'integrazione degli alunni e una documentazione attenta richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie. Verrà inoltre favorita l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Il modus operandi sarà quello di incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo (cooperative learning), all'apprendimento tra pari (peer education), sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.



SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA PARITARIA
"PAPA GIOVANNI XXIII"
Via Pietro Ruggeri da Stabello, 32 – 24123 BERGAMO Tel. 345 6961763

A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze.

Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le abilità, imparando così a riflettere sui risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie e altrui azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Si attueranno il più possibile attività didattiche in forma laboratoriale, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.



La scuola senza zaino

La scuola senza zaino si basa su tre principi fondamentali che lavorano in stretta relazione tra loro: comunità, ospitalità e responsabilità.

Per comunità si intende che l'attività educativa è una sinergia tra tutte le persone che lavorano all'interno dell'ambiente scolastico. Ogni interazione tra adulto e bambino diventa un'opportunità di crescita e di apprendimento. Ogni persona all'interno della scuola ha un ruolo diverso: personale di supporto, educatore, insegnante, cuoca, personale ATA ed è fondamentale che i bambini imparino a relazionarsi con ognuno di loro creandosi, all'interno del sistema, un clima di serenità e accoglienza che permetta al bambino di affidarsi per essere accompagnato nel suo percorso di crescita e cambiamento.

Il concetto di ospitalità si sviluppa su due livelli: quello di creare un ambiente accogliente e familiare e nell'instaurare relazioni di fiducia con i bambini.

Gli ambienti formativi sono costruiti per valorizzare e stimolare gli studenti all'apprendimento e allo sviluppo delle soft skills. Proprio per questo viene utilizzato lo spazio all'esterno, in natura e nelle ricchezze del quartiere e dei servizi che la città offre.

Mentre all'interno della classe, lo spazio adoperato e di riferimento per ciascuna classe viene organizzato in modo che sia versatile alle varie attività e necessità; non troviamo né la cattedra né i classici banchi monoposto disposti in fila. La classe è duttile e modificabile a seconda delle attività: area cooperative learning, area di lavoro individuale e area laboratoriale; permettendo di intraprendere differenti strade di apprendimento sostenendo le diversità e le necessità di ogni

Namasté società cooperativa sociale



bambino.

L'insegnante si pone raramente in modalità frontale agli alunni, poiché predilige un attento e accurato lavoro di progettazione e preparazione dei materiali e degli strumenti che darà a disposizione dei bambini in modo che l'esperienza di apprendimento sia figlia del processo di co-costruzione. L'insegnante diventa dunque un facilitatore dell'interazione educativa dove il sapere viene raggiunto attraverso ragionamenti e deduzioni.

I bambini vivono per lungo tempo la scuola durante la giornata, perciò si favoriscono alcune azioni per creare un ambiente familiare, come il cambio scarpe al mattino sostituendole con delle pantofole o un paio di scarpe pulite, e l'utilizzo di uno zaino che non adoperano quotidianamente, ma con cui portano il materiale da casa il primo giorno della settimana e lo riportano a casa solo il venerdì con all'interno i loro elaborati e le loro esperienze da mostrare, narrare e condividere con la propria famiglia. Il tempo scolastico diventa un tempo prezioso e significativo in cui: fare scoperte, vivere le relazioni e formalizzare il sapere. Nel primo biennio l'unico compito affidato a casa consiste nella lettura e in piccoli esercizi di consolidamento. Nel triennio si lavora insieme alla famiglia per individuare il metodo di studio ad hoc degli apprendimenti, approfondendo connessioni e trasversalità tra i saperi.

Per consolidare il senso di ospitalità e accoglienza, ai voti si preferisce una valutazione incoraggiante e autentica, che descriva i punti di forza e le criticità del bambino in modo da avere una restituzione trasparente delle risorse e delle fatiche su cui andare a lavorare e ad agire.

Molte ricerche hanno dimostrato che il voto solamente non aiuta l'apprendimento.



Anzi, sembrerebbe che spingere i bambini a impegnarsi solo per il raggiungimento di un risultato soddisfacente richierebbe con il tempo di essere demotivante poiché il voto richia di essere una motivazione estrinseca e per questo labile nel tempo. Crediamo che l'insegnante debba essere un motivatore che accompagni i bambini nel piacere della scoperta e che li sostenga nel superare la fatica; in questo modo i bambini acquisiranno sempre più una motivazione intrinseca all'apprendimento. La valutazione che, in scheda di valutazione attraverso la manifestazione del giudizio, resta obbligatoria non viene adoperata quotidianamente come strumento di valutazione a termine dell'elaborato, ma si utilizzano restituzioni al bambino, scritte ed orali, sulle sue capacità e le sue fragilità.

La responsabilità è intesa come capacità di gestire i tempi, la quantità di lavoro e la relazione con gli altri in piena autonomia. Sono competenze sul quale lavoriamo sin da subito attraverso l'organizzazione dei materiali all'interno della classe. Inoltre ogni bambino ha la possibilità di scegliere un ruolo e di portare a termine il proprio incarico per l'intera settimana. Ciò promuove un senso di appartenenza, di contributo all'interno del proprio gruppo classe e di responsabilità verso gli altri.

Il diario viene utilizzato come strumento per promuovere l'organizzazione del bambino e non come strumento comunicativo tra scuola e famiglia per porre l'attenzione a comportamenti inadeguati. Le "note" sono abolite poiché si ritiene opportuno e necessario uno scambio comunicativo costante, attraverso colloqui individuali con i genitori per monitorare i singoli sviluppi e definire le modalità condivise. Il diario diviene dunque un mezzo che il bambino utilizza per gestire ed organizzare il proprio lavoro ed il proprio tempo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e linee di azione

Le priorità strategiche che ispireranno l'azione della Scuola per il triennio 2022/2025 sono declinate in specifiche linee di azione.

1° PRIORITA':

Garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni e le alunne della Scuola, attraverso azioni che da una parte mirino al contrasto: della dispersione scolastica, alla riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali e dall'altra riducano le disparità causati dagli effetti socioeconomici derivanti dalla pandemia da Covid-19. Quindi diventa prioritario e fondamentale una linea di azione che favorisca iniziative calibrate sui bisogni degli alunni e delle alunne.

2° PRIORITA':

Garantire, promuovere e rendere visibile l'inclusione scolastica, attraverso azioni che da una parte promuovano e diffondano prassi educative inclusive anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

3° PRIORITA':

Potenziare l'offerta formativa, attraverso azioni che mirino a sviluppare le competenze digitali, a potenziare le conoscenze delle abilità linguistiche e dell'ambito delle discipline scientifiche necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale.



4° PRIORITA':

Promozione di iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile per una transizione ecologica e culturale della scuola, ispirata agli obiettivi dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

5° PRIORITA':

Promuovere processi di innovazione didattica e digitale, attraverso azioni che privilegino metodologie didattiche anche con l'integrazione di strumenti digitali e, nel limite delle risorse economiche, che favoriscano il potenziamento degli ambienti di apprendimento in chiave innovativa. Diventa quindi prioritario che i docenti favoriscano lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, in modo da consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in considerazione delle loro specifiche esigenze.

6° PRIORITA':

Riqualificare il personale scolastico, nel limite delle risorse economiche, attraverso azioni di formazione continua e qualificata, mirate a sostenere la crescita professionale, la migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e l'accrescimento del benessere organizzativo.

Diventerà fondamentale in questo processo la valorizzazione del personale in servizio.



OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi che la Scuola Primaria si prefigge sono i seguenti:

- 1) potenziamento delle competenze nell'ambito delle discipline scientifiche;
- 2) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- 3) alfabetizzazione all'arte;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli alunni e delle alunne, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- 6) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- 7) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e delle alunne;
- 10) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il curriculum della Scuola Primaria Paritaria si articola attraverso le discipline. L'autonomia progettuale della Scuola prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni. L'insegnante di Inglese è tenuto da un docente con livello Madre Lingua Inglese, l'insegnamento di Educazione Fisica da una specialista in Scienze Motorie.

L'insegnamento della Musica assume un ruolo di molta importanza nel curriculum e si propone di offrire ai bambini un'esperienza musicale collettiva, che li aiuti nella scoperta della propria individualità musicale e li metta nelle condizioni di vivere la musica sia fisicamente che emotivamente attraverso il gesto, il movimento, il ritmo, la scansione verbale e la vocalità. L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinata dagli accordi concordatari in vigore e attualmente è tenuta da una docente laureata in Studi Teologici.

Le finalità della Scuola Primaria è la promozione del pieno sviluppo della persona, la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza e cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità. Tutta la comunità educante si impegna ad accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

E' nostro compito promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Per perseguire le finalità la scuola si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Namasté società cooperativa sociale

Sede Legale
via Valcalchera, 5
24060 Cenate Sopra (Bg)

Sede Operativa
via Cassinone, 98
24068 Seriate (Bg)

C.F. e P.Iva 02906930165
REA 332723
N° Albo Cooperative A113990

T. 035 667 305
F. 035 667 294
segreteria@coopnamaste.it

www.coopnamaste.it



Il curriculum della Scuola Primaria prevede i seguenti insegnamenti:

- Religione Cattolica: 2 ore
- Italiano: 6 ore
- Storia: 2 ore
- Geografia: 2 ore
- Arte e immagine: 2 ore
- Lingua Inglese: 3 ore nel biennio e 4 ore nel triennio (con l'aggiunta del CLIL)
- Matematica: 6 ore
- informatica: 1 ora nel biennio e 2 ore nel triennio
- Scienze: 2 ore
- Musica: 2 ore
- Educazione Fisica: 2 ore
- Educazione Civica: 33 ore annue, trasversali a tutte le discipline.

Ogni docente costituisce una unità minima di progettazione, finalizzata al raggiungimento di un apprendimento unitario corrispondente ai bisogni degli alunni in parte desunti dai bisogni specifici del PTOF e in parte risultanti dalle osservazioni e delle analisi del gruppo classe, inglobando le diverse disabilità.

La progettazione del docente avviene per competenze, ciò comporta un nuovo modo di considerare lo studente, cioè soggetto centrale dell'apprendimento, ragionando verso di lui/lei per competenze e obiettivi di apprendimento.



SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA PARITARIA
"PAPA GIOVANNI XXIII"
Via Pietro Ruggeri da Stabello, 32 – 24123 BERGAMO Tel. 345 6961763

La scuola è organizzata a tempo pieno, dalle 8:30 alle 16:00 con possibilità di anticipo dalle 7:30 e di posticipo sino alle 18:00.

Le attività didattiche seguono il seguente orario:

- 8.30 - 12.30 lezioni del mattino;
- ore 10.20 -10.40 pausa merenda;
- ore 12.30 -14.00 pranzo e ricreazione;
- ore 14.00 - 16.00 lezioni del pomeriggio;

La settimana scolastica va da lunedì a venerdì e segue il calendario del Ministero e della Regione Lombardia.

All'interno dell'attività curricolari, per ogni classe, viene proposto un progetto ad hoc sulla base dei bisogni rilevati a supporto dell'aspetto relazionale e didattico.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica del Collegio Docenti progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Lo scopo della valutazione non è riuscire a classificare gli alunni, ma osservare e monitorare il processo di conoscenza che porta all'apprendimento e che va dall'esperienza alla concettualizzazione.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.



RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La relazione tra genitori e insegnanti rappresenta un'alleanza fondamentale su cui investire per il benessere e lo sviluppo dei bambini. E' scegliere di far conversare tra loro, i due principali mondi a cui appartiene il bambino, entro cui avviene la sua crescita. La sfida è quella di tenere in dialogo i due contesti per arrivare a costituire un mondo sistemico di coerenza per la crescita e il benessere psico-fisico del bambino.

Il fine ultimo di tale processo è l'instaurarsi di una relazione di fiducia centrata sulla condivisione e il costante dialogo e il reciproco ascolto.

Le tappe principali di tale processo, che va guidato e sostenuto, sono quelle de: informare; lasciarsi informare; permettere e favorire la partecipazione; coinvolgere; sostenere la genitorialità. Lo scopo di questo percorso è quello di favorire lo sviluppo di una reale e concreta relazione partenariale che allontani diffidenze reciproche, incomprensioni, pregiudizi.



AZIONE	OBIETTIVI	REPERTORI DI PRATICHE CONNESSE
<i>Informare</i>	Presentare la proposta educativa ai genitori e far conoscere l'esperienza che i propri figli possono realizzare in questo contesto	Curare l'open day; fornire depliant esplicativi. Curare la documentazione delle progettualità. Garantire, durante il periodo preffissato, colloqui individuali in cui l'insegnante racconta le esperienze, i progressi (e le fatiche) del bambino. Due assemblee di classe in cui si presentano le progettualità, il programma didattico e i percorsi personalizzati per ciascuna classe
<i>Lasciarsi informare</i>	Conoscere il bambino e la famiglia, l'ambiente sociale da cui il bambino proviene, il modus vivendi della famiglia, la mentalità, le abitudini, gli stili educativi, l'organizzazione della vita quotidiana etc.	Colloquio d'ingresso. Assemblee di classe durante l'anno con un tempo disteso a disposizione per raccogliere i loro racconti circa il vissuto dei bambini. Comunicazioni scritte, telefoniche e via e-mail.



Favorire la partecipazione	<p>Permettere ai genitori di entrare nel contesto scolastico per conoscere l'organizzazione della scuola, per favorire la loro partecipazione, per conoscere e mettere in relazione i diversi punti di vista. Le modalità dipenderanno dalle normative vigenti per la sicurezza da COVID-19.</p>	<p>I genitori partecipano e collaborano alla preparazione di feste, giornate a porte aperte, recite, ricorrenze.</p> <p>Co-progettazioni di spazi o di iniziative attraverso la collaborazione del Comitato Genitori e con almeno due consigli d'istituto durante l'anno.</p>
-----------------------------------	--	---



Coinvolgere	Assumere la prospettiva della coeducazione in cui genitori e insegnanti si ascoltano reciprocamente, riconoscendo i rispettivi ruoli e saperi, per elaborare un piano di azione comune, dove si definisce chi fa cosa e quando.	Incontri individuali su specifiche tematiche emerse nella relazione con il bambino. Diffusione della documentazione e degli avvisi attraverso utilizzo dell'e-mail, del registro elettronico, diario e colloqui.
--------------------	---	--



Sostenere	Accompagnare i genitori nel compito educativo, aiutarli a riconoscere, rispettare, mettersi in sintonia e soddisfare i bisogni di crescita dei bambini attraverso azioni varie di natura educativo-didattica di sostegno.	Conferenze, incontri con esperti, seminari formativi, laboratori di sostegno alla genitorialità svolti dalle insegnanti con i genitori dei loro bambini.
------------------	---	--

Alla base si promuove uno scambio continuo e di condivisione con la famiglia, attraverso momenti collegiali e individuali, al fine di promuovere e creare un legame di fiducia e di collaborazione tra scuola e famiglia per realizzare un approccio sistemico che supporti la crescita psico-evolutiva del bambino.



ORGANIZZAZIONE

La scuola Primaria Paritaria ha un modello organizzativo costituito da 37 ore e mezzo settimanali, comprensiva il momento dell'accoglienza e la mensa. E' aperta da lunedì a venerdì. Garantisce alle famiglie l'accoglienza degli alunni dalle ore 7.30 e un servizio del doposcuola fino alle ore 18.00 con attività extracurricolari, secondo le necessità delle famiglie e le attitudini degli alunni.

Le funzioni sono ripartite fra:

- 1) Dirigente scolastico, che corrisponde al Presidente della Cooperativa Sociale e da cui dipendono direttamente le decisioni delle linee formative e della gestione economica della Scuola;
 - 2) Responsabile Area Età Evolutiva, che si occupa di tutti i possibili progetti legati allo sviluppo della Scuola e alle relazioni in rete con il territorio.
 - 3) Coordinatore scolastico, agisce in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il Responsabile d'Area, predisponendo documenti, programmi e materiali utili per la missione educativa; gestisce le attività del Collegio docenti e nello stesso tempo, promuove e favorisce la comunicazione fra docenti, alunni, famiglie e le altre agenzie educative del territorio.
- *Referente scolastico COVID-19*, figura necessaria in questo periodo per la gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, all'informazione, alla tracciabilità e nella relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali e con le famiglie.



NAMASTÉ
società cooperativa sociale

SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA PARITARIA
"PAPA GIOVANNI XXIII"
Via Pietro Ruggeri da Stabello, 32 – 24123 BERGAMO Tel. 345 6961763

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

CONTATTI

Ordine di Scuola: Primaria Paritaria Papa Giovanni XXIII

Codice meccanografico: BG1E00900G

Indirizzo: Via Ruggeri da Stabello, 32 – 24123 Bergamo

Email: info@scuolapapagiovannibergamo.it

Telefono: 345-6961763

Web: www.scuolapapagiovannibergamo.it

DIREZIONE NAMASTE'

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La SEGRETERIA ha il compito di adempiere tutte le pratiche relative all'accoglienza e all'iscrizione, alle richieste ministeriali, regionali e territoriali; all'aggiornamento dell'anagrafica degli studenti; al monitoraggio e alle rilevazioni; alla conservazione e archiviazione dei documenti; a protocollare, ricevere ed inviare le comunicazioni; adempiere le pratiche necessarie per il buon funzionamento della scuola.

Namasté società cooperativa sociale

Sede Legale
via Valcalchera, 5
24060 Cenate Sopra (Bg)

Sede Operativa
via Cassinone, 98
24068 Seriate (Bg)

C.F. e P.Iva 02906930165
REA 332723
N° Albo Cooperative A113990

T. 035 667 305
F. 035 667 294
segreteria@coopnamaste.it

www.coopnamaste.it



SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA PARITARIA
"PAPA GIOVANNI XXIII"
Via Pietro Ruggeri da Stabello, 32 – 24123 BERGAMO Tel. 345 6961763

La COORDINATRICE DIDATTICA agisce in collaborazione con la Direzione Generale, predisponendo documenti, programmi e materiali utili per la missione educativa; gestisce le attività del Collegio docenti e nello stesso tempo, promuove e favorisce la comunicazione fra docenti, alunni, famiglie e le altre agenzie educative del territorio.

Il RESPONSABILE DEL PERSONALE gestisce il processo di selezione del personale della Cooperativa; gestisce gli aspetti contrattuali legale alle risorse umane; pianifica le attività legate alla formazione e sviluppo del personale; monitora e valuta le performances del personale docente e non docente.

Il RESPONSABILE AMMINISTRATIVO supervisiona, organizza e coordina i servizi amministrativi, contabili e finanziari della Cooperativa. E' coadiuvato da uno staff amministrativo che ha il compito di supervisionare e monitorare le presenze e gli adempimenti delle famiglie nei confronti dell'amministrazione.